



**SCHEDA DI RILEVAZIONE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI A CURA DEL TEAM  
DOCENTI DA PRESENTARE AI CONSIGLI DI CLASSE ,INTERCLASSE, INTERSEZIONE**

<b>ALUNNO/A:</b>	<b>A.S. 2023/24</b>
<b>SEZIONE /CLASSE</b>	
<b>PLESSO:</b>	

Area BES	Individuazione	Tipologia	Osservazioni
<b><u>Disabilità</u></b> Legge 104/92 Art. 3, commi 1 e 3 (docente di sostegno)	Certificazione	<input type="checkbox"/> Psicofisico <input type="checkbox"/> Sensoriale <input type="checkbox"/> Motorio <input type="checkbox"/> Autismo	
<b><u>Disturbi Evolutivi Specifici D.S.A.</u></b> Legge 170/2010	Certificazione	<input type="checkbox"/> Dislessia <input type="checkbox"/> Disgrafia <input type="checkbox"/> Disortografia <input type="checkbox"/> Discalculia	
<b><u>Disturbi Evolutivi Specifici Altra tipologia</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• diagnosi clinica</li> <li>• considerazioni pedagogiche e didattiche verbalizzate dal consiglio di classe o team docenti</li> <li>• altro</li> </ul>	<input type="checkbox"/> Disturbi specifici linguaggio <input type="checkbox"/> Disturbo della coordinazione motoria <input type="checkbox"/> Disprassia <input type="checkbox"/> Disturbo non verbale <input type="checkbox"/> Disturbo dello spettro autistico lieve <input type="checkbox"/> A.D.H.D Disturbo Attenzione e Iperattività di tipo lieve <input type="checkbox"/> Funzionamento cognitivo limite	

<b><u>Svantaggio Socio-economico</u></b>	<input type="checkbox"/> Segnalazione sulla base di elementi oggettivi (es: segnalazione dei servizi sociali) <input type="checkbox"/> Considerazioni pedagogiche e didattiche verbalizzate dal consiglio di classe o team di docenti. <input type="checkbox"/> altro	<input type="checkbox"/> Diff. Psico-sociali	
<b><u>Svantaggio Linguistico e culturale (stranieri non alfabetizzati)</u></b>	<input type="checkbox"/> Considerazioni pedagogiche e didattiche <input type="checkbox"/> altro	<input type="checkbox"/> Recente immigrazione (mesi/1 anno)	

Data, \_\_\_\_\_

**Firme docenti**

_____	_____
_____	_____
_____	_____

**RICHIAMI NORMATIVI:**

1. **DIRETTIVA MINISTERIALE** 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”.

2. **CIRCOLARE MINISTERIALE** n. 8 del 6 marzo 2013.

***N.B.:*** è compito doveroso dei **Consigli di classe** o dei **team docenti** nelle scuole primarie e secondarie **indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative**, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

È necessario che **l’attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata dal Consiglio di Classe**- ovvero, nelle scuole primarie e secondarie, da tutti i componenti del team docenti-dando luogo al P.D.P., firmato dal Dirigente Scolastico(o da un docente da questi specificatamente delegato), dai docenti e dalla famiglia. In base a quanto contenuto nelle Linee guida (Legge 170/2010), la scuola può applicare gli strumenti compensativi e dispensativi su autorizzazione formale della famiglia (o dello studente se maggiorenne).

Abitualmente tale autorizzazione è rappresentata dalla firma del P.D.P. e/o del Patto.

In assenza di tale autorizzazione, la scuola deve attivare soltanto le misure di individualizzazione generiche. Nel caso in cui venga rifiutata la firma del P.D.P., è opportuno farsi motivare la ragione e conservarla agli atti.

Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il **Consiglio di classe** o il **team docenti** motiveranno opportunamente, **verbalizzandole**, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare contenzioso (C.M. n. 8 del 6 marzo 2013).

Nella nota del M.I.U.R. n. 2563 del 22 novembre 2013 il Ministero ribadisce che con il P.D.P. si intende fornire tutela a tutte quelle situazioni in cui è presente un disturbo clinicamente fondato e a tutte quelle situazioni che si pongono comunque oltre l’ordinaria difficoltà d’apprendimento. Nella stessa nota il Miur specifica, inoltre, che gli alunni con cittadinanza non italiana necessitano anzitutto di interventi didattici relativi all’apprendimento della lingua e solo in via eccezionale della formalizzazione di un Piano didattico personalizzato.

## Allegato n. 1

### GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DI ALUNNI CON BES Barrare con una X le caselle corrispondenti alle voci che specificano la situazione dell'alunno

ALUNNO/A:		A.S. 2023/24
SEZ./CLASSE:		
PLESSO:		Barrare con X
<b>Sfera degli apprendimenti:</b>  <b>1. espressione linguistica orale</b> <b>2. Difficoltà di lettura</b> <b>3. Difficoltà di scrittura</b> <b>4. Difficoltà nel calcolo</b>	Ha difficoltà fonologiche	
	Presenta ritardi nel linguaggio	
	Non si esprime verbalmente	
	Si esprime con frasi poco chiare/poco strutturate	
	Parla in continuazione	
	Fa domande non pertinenti	
	Ha difficoltà nell'espressione completa di una parola/frase	
	Balbetta	
	È lento nella lettura	
	Non discrimina correttamente le sillabe	
	Legge in maniera incerta/stentata/sillabica	
	Ha difficoltà di comprensione del testo	
	Effettua errori di riconoscimento inversioni/sostituzioni di lettere	
	Effettua eccessivi errori ortografici	
	La grafia è incerta/irregolare	
	Effettua una pressione marcata del tratto grafico	
	Esegue omissione/inversione/sostituzione di lettere o sillabe	
	Possiede scarso orientamento nello spazio grafico	
	Ha difficoltà di coordinazione fine	
	Ha difficoltà nelle procedure di calcolo	
Ha difficoltà nel riconoscere il valore posizionale delle cifre		
Ha difficoltà nella numerazione regressiva		
Non memorizza le tabelline		
Ha difficoltà nell'esecuzione dei calcoli orali		

	Ha difficoltà logiche	
	Ha una rapida caduta dell'attenzione	
	Ha difficoltà a memorizzare	
	Ha difficoltà di concentrazione	
	Ha difficoltà di organizzazione spazio/temporale	
	Ha difficoltà nella coordinazione grosso/motoria	
<b>Sfera relazionale/ comportamentale</b>	Dimostra opposizione ai richiami	
	Non stabilisce buoni rapporti con i compagni	
	È poco accettato/ ricercato dai compagni	
	Ha reazioni violente con i compagni	
	Mostra atteggiamenti di bullismo	
	Trasgredisce regole condivise	
	Mostra la tendenza a mentire	
	Compie gesti di autolesionismo	
	Distrugge oggetti e/o compie atti di vandalismo	
	Possiede scarsa autonomia personale	
	Presenta difficoltà nella gestione autonoma del lavoro	
	Rinuncia di fronte all'impegno, alle prime difficoltà	
<b>Sfera emozionale</b>	Ha improvvisi e significativi cambiamenti dell'umore	
	Ha comportamenti bizzarri	
	Manifesta timidezza/inibizione	
	Lamenta malesseri fisici	
	Ha propensione a biasimare se stesso o colpevolizzarsi	
<b>Sfera sociale</b>	Attribuisce i propri successi/insuccessi a cause esterne	
	Non è collaborativo	
	Ha difficoltà ad esprimersi di fronte al gruppo	
	Ha materiale scolastico/didattico insufficiente	
	Ha scarsa cura degli oggetti	
	Si appropria di oggetti non suoi	
	Ha difficoltà a interiorizzare le regole di convivenza	
	Ha un abbigliamento inappropriato all'età o alla stagione	
Ha una scarsa cura della propria persona		
<b>Sfera ambientale</b>	Presenta segni fisici di maltrattamento	
	Famiglia problematica	
	Pregiudizi ed ostilità culturali	
	Difficoltà socioeconomiche	
	Ambienti deprivati/devianti	
<b>Sfera dell'inclusione</b>	Difficoltà di comunicazione e o collaborazione tra scuola, servizi, enti, operatori ....) che intervengono nell'educazione e nella formazione	
	Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche	
	Viene escluso dai compagni dalle attività di gioco	
	Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche	
	Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità	
	Tende ad autoescludersi dalle attività di gioco/ricreative	
Si isola dagli altri per lunghi periodi		

**Allegato n. 2**

**SCHEDA RILEVAZIONE DEI "PUNTI DI FORZA" DELL'ALUNNO E DEL GRUPPO CLASSE**

su cui fare leva nell'intervento

<b>Punti di forza dell'allievo, su cui fare leva nell'intervento</b>	Discipline preferite
	Discipline in cui riesce
	Attività preferite
	Attività in cui riesce
	Desideri e/o bisogni espressi
	Hobbies, passioni, attività extrascolastiche
<b>Punti di forza gruppo classe</b>	Presenza di un compagno o un gruppo di compagni per le attività disciplinari
	Sì (specificare) _____ _____
	No
	Presenza di un compagno o un gruppo di compagni per le attività extrascolastiche
	Sì (specificare) _____ _____
	No

**Allegato n. 3****SCHEMA RILEVAZIONE DELLE CONDIZIONI FACILITANTI**

che consentono la partecipazione dell'alunno al processo di apprendimento e alla vita della classe.

Segnare con una X le "condizioni facilitanti". In caso positivo, specificare.

Attività in palestra o altri ambienti diversi dall'aula	Sì _____ _____	No
Uso di strumenti, sussidi, attrezzatura specifica, strumenti compensativi o dispensativi	Sì _____ _____	No
Adattamenti, differenziazioni, accorgimenti messi in atto dagli insegnanti nelle modalità di lavoro in aula	Sì _____ _____	No
attività <b>personalizzate</b> in aula	Sì _____ _____	No
attività <b>individuali</b> fuori dell'aula	Sì _____ _____	No
attività in <b>piccolo gruppo</b> con lo scopo di facilitare l'alunno	Sì _____ _____	No

**Allegato n. 4**

**SCHEMA DI RILEVAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**  
**(BES)**

Classe \_\_\_\_\_ sezione \_\_\_\_\_

n. totale alunni \_\_\_\_\_ di cui

BES 1 alunno con disabilità (ex H) n. ....

BES 2/3 alunni con DSA Certificati n. ....

BES 4 alunni non certificati individuati dal Consiglio di Classe n. ...

Descrizione dei casi di bisogno educativo speciale per cui vengono richiesti strumenti di flessibilità da impiegare nell'azione educativo-didattica:

Alunno/a	Tipo di BES	Modalità di intervento	Programmazione incontri

Tipi di BES	Modalità di intervento
<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>BES 1.</b> Disabilità DVA (ex alunni H) legge 104-1992</li><li>• <b>BES 2/3</b> Disturbi evolutivi specifici legge 170-2010 e DM. 27-12-12 (dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia, deficit del linguaggio, ADHD, deficit coordinazione motoria, borderline, spettro autistico lieve, disturbo oppositivo/provocatorio, disturbo d'ansia, disturbi dell'umore .)</li><li>• <b>BES4</b> Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, economico</li></ul> <p><b>Specificare se certificati o Individuati dal Consiglio di Classe</b></p>	<p>Specificare la tipologia del percorso: A, B o C</p> <p>A. <b>PEI</b> ( piano educativo individualizzato) B. <b>PDP</b> (piano didattico personalizzato) C. Altre scelte didattiche</p> <p>Programmazione incontri</p> <p>1. GLH operativo (legge 104/92)</p> <p>2. Ricevimento famiglie</p> <p>3. Altro ....(specificare) _____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>